



# PROVINCIA DI VENEZIA

SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE  
SERVIZIO ECOLOGIA

Prot. n. 2629/98 All. n. \_\_\_\_\_

Venezia, li 7 GEN. 1998

Risp. a nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Oggetto: Ditta ELF ATOCHEM ITALIA S.r.l.  
Comune di VENEZIA - Via della Chimica, 5 - Porto Marghera  
Autorizzazione ai sensi del D.P.R. 203/88 - art. 12.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

### Visto che:

è stata acquisita agli atti della Regione Veneto la richiesta di autorizzazione DIR/AUT-LF/ap- n° 225/89 del 29.6.1989, presentata ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 203/88, della ditta MONTEDIPE S.r.l., con sede legale in Milano - Foro Buonaparte, per la prosecuzione delle emissioni esistenti alla data del 1 Luglio 1988 provenienti dall'impianto di produzione acido cianidrico e acetoncianidrina (impianti denominati AM7 ed AM9), citato in oggetto;

con prot. n° 43929 del 3.8.1995, è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione l'istanza di rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi, della ditta ACHETON S.r.l., subentrata nella conduzione degli impianti alla ditta Montedipe S.r.l.;

con nota del 10.11.1997, acquisita agli atti con prot. n° 55452 del 10.12.1997, viene comunicata la fusione della ditta ACHETON S.r.l. nella ELF ATOCHEM ITALIA S.r.l.;

è stata acquisita agli atti idonea documentazione tecnica relativa agli interventi richiesti;

il competente ufficio di questa Provincia ha svolto un'istruttoria su quanto richiesto che viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante;

la Legge Regionale 16.4.1985, n° 33 attribuisce alle Provincie le competenze relative al rilascio dell'autorizzazione degli impianti ad uso industriale o di pubblica utilità, di cui al D.P.R. 24.5.1988, n° 203, ai sensi degli articoli 6, 12 e 15;

sono state adottate misure per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo, ai sensi della L. 15 maggio 1997 n° 127;

con deliberazione della Giunta Provinciale n° 33173/839 di verb. del 31.7.1997 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia che attribuisce al Dirigente il compito di provvedere al rilascio delle autorizzazioni con contenuto anche di natura discrezionale;

nella seduta del 2.6.1997, la C.T.P.A. ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole a quanto richiesto;

si è ritenuto di fare proprio il parere di cui sopra, che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

## DECRETA

- Art. 1 - La ditta ELF ATOCHEM ITALIA S.r.l., con sede legale in Milano - Via G. Murat n° 17, è autorizzata alla prosecuzione delle emissioni esistenti alla data del 1° Luglio 1988 provenienti dallo stabilimento citato in oggetto, come da documentazione tecnica allegata all'istanza e eventuali integrazioni.
- Art. 2 - L'impianto autorizzato dovrà essere condotto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- a) le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni devono essere inferiori a quelli elencati nelle linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali di cui al Decreto 12.7.1990 del Ministro dell'Ambiente;
  - b) deve essere effettuata la misurazione dei parametri in ingresso in continuo, dell'ossigeno dell'acido cianidrico e altri parametri al camino n° 2 per la verifica dell'efficienza dell'impianto;
  - c) dovranno essere effettuate analisi alle emissioni, con cadenza trimestrale, eseguite da parte di un laboratorio qualificato, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n° 33 del 16.4.1985 e successive modificazioni;
  - d) entro tre mesi dalla data di ritiro del presente decreto, dovrà essere predisposto:
    - alla sezione vasche del reparto AM7, un sistema di monitoraggio in continuo denominato "Monitox compur" per la rilevazione dell'acido cianidrico, attualmente in funzione presso il reparto AM9;
    - il completamento delle modifiche in atto relative alle linee di convogliamento degli scarichi con la sostituzione dei pozzetti attuali con nuovi pozzetti a tenuta;
    - l'integrazione della strumentazione di controllo con indicatori atti a fornire elementi utili al governo del processo quali segnalatori di delta T e delta P che possono evidenziare l'eventuale fenomeno di polimerizzazione con occlusione degli scambiatori
    - il miglioramento del sistema di dosaggio dell'ipoclorito neutralizzante anche mediante sistemi automatizzati.
- Art. 3 - I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni dovranno essere quelli indicati nell'all. 4 del D.M. 12.7.1990 "Linee guida per il contenimento delle emissioni inquinanti degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione".
- Art. 4 - Tutti i camini autorizzati dovranno essere dotati di un punto attrezzato per il prelievo degli effluenti gassosi, realizzato in conformità con le disposizioni vigenti;
- Art. 5 - Sono fatte salve eventuali altre autorizzazioni di competenza di altri enti.
- Art. 6 - Il presente decreto potrà essere sospeso, modificato e anche revocato in dipendenza delle attività di ispezione e controllo attribuite a questa Amministrazione dalla normativa vigente.
- Art. 7 - Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso

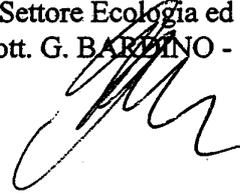
straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione del presente decreto da parte della ditta interessata.

Art. 8 - Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente decreto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

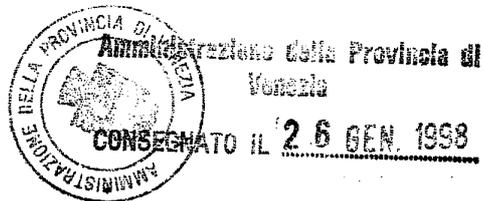
Il Dirigente del Servizio Ecologia  
- dott. A. PAVANATO -



Il Vice Segretario Generale  
Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente  
- dott. G. BARDINO -



GF/sm



PROVINCIA DI VENEZIA  
SETTORE ECOLOGIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

DITTA: **ELF ATOCHEM ITALIA**  
imp.to: via della Chimica 5 - Porto Marghera - VENEZIA  
sede legale: via degli Artigianelli 10 - Milano

**OGGETTO: Autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 203/88.**

**ATTIVITÀ: Produzione di Acido cianidrico (HCN) e Acetoncianidrina (ACH)**

**PREMESSA**

- In ottemperanza all' art. 12 del D.P.R. 203/88, in data 29.6.89, la ditta Montedipe S.r.l. con sede legale in Milano e proprietaria degli impianti in oggetto ha presentato all'allora competente Regione Veneto domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera esistenti al 1° luglio 1988, provenienti dal proprio stabilimento;
- Dal verbale di controllo redatto dalla Polizia provinciale a seguito del sopralluogo effettuato in loco in data 22.4.97 risulta che la società ELF ATOCHEM ITALIA è subentrata nella proprietà alla ditta Montedipe S.r.l., acquisendone gli impianti, nel maggio dell'anno 1995;
- Con nota n. 7632 del 26 febbraio '97 la Provincia di Venezia, ai fini di espletare il controllo ai sensi del D.P.R. 203/88 richiede alla società la planimetria dello stabilimento con identificati i punti di emissione, le schede informative delle emissioni, schede relative all'impianto di abbattimento adottato e copia delle eventuali autorizzazioni rilasciate;
- Il 30 aprile '97 viene trasmessa a questa Provincia tutta la documentazione richiesta, ~~tranne le planimetrie in scala 1 : 5000 e 1 : 2000 con indicati i punti di emissione in quanto in fase di predisposizione dal loro ufficio tecnico.~~

**DESCRIZIONE CICLO PRODUTTIVO**

Lo stabilimento di Porto Marghera è adibito alla produzione Acido cianidrico (HCN) e Acetoncianidrina (ACH).

E' suddiviso in due impianti di produzioni: AM7 e AM9.

Gli impianti sono ubicati all'interno dello stabilimento petrolchimico Enichem S.p.a. di cui sono parte integrante.

**Reparto AM7**

L'impianto produce Acido cianidrico (HCN) per reazione catalitica in fase gas tra metano, ammoniaca ed aria arricchita fino al 30 % di ossigeno.

Esistono 6 emissioni, numerate dalla società ELF ATOCHEM progressivamente con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, (in parentesi viene indicata la vecchia numerazione Montedipe S.r.l.).

- Camino n° 1 (72) Emissione proveniente dalla combustione in fiaccola di emergenza, denominata CB1, dei gas in fase di avviamento, o in fase di fuori servizio.  
Diametro = 70 cm. h suolo = 31 mt.  
portata Nm<sup>3</sup>/h = 30; t = 800 °C ore/anno = 108.  
Alla torcia possono arrivare gli scarichi da valvole di sicurezza, dischi di rottura e gas di processo in fase di avviamento e in caso di fuori servizio.
- Camino n° 2 (73) Emissione proveniente dalla combustione in fiaccola, denominata CB2, dei gas residui dell'assorbimento (reparto AM7) e dei gas residui di polmonazione (reparto AM9).  
Diametro = 70 cm. h suolo = 31 mt.  
portata Nm<sup>3</sup>/h = 700; t = 800 °C ore/anno = 8760.  
Sos. presenti (in ingresso) = Gas povero  
(H<sub>2</sub>, CO, CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>); 65 %  
Azoto 35 %  
Acido cianidrico 361 mg/Nm<sup>3</sup>  
Acetone 129 mg/Nm<sup>3</sup>  
Sos. presenti (in uscita) = prodotti di combustione.
- Camino n° 3 (75) Emissione proveniente dalla combustione in fiaccola, denominata CB3, degli sfiati dei serbatoi di stoccaggio dell'acido cianidrico.  
Diametro = 30 cm. h suolo = 30 mt.  
portata Nm<sup>3</sup>/h = 2; t = amb. °C ore/anno = 8760.  
Gli sfiati dei serbatoi, previo passaggio su condensatore raffreddato a glicole e colonna di assorbimento ad acqua Demi, vengono inviati in torcia e dispersi all'atmosfera.  
Sos. presenti (in ingresso) = HCN 2,4 mg/Nm<sup>3</sup>  
N<sub>2</sub> ~ 100  
Sos. presenti (in uscita) = prodotti di combustione
- Camino n° 4 (76) Emissione proveniente dal serbatoio di stoccaggio del solfato ammonico denominato FA110.  
Diametro = 8 cm. h suolo = 15 mt.  
portata Nm<sup>3</sup>/h = 5; t = 35 °C ore/anno = 8760.
- Camino n° 5 (77) Emissione proveniente dal serbatoio di stoccaggio del solfato ammonico denominato FA111.  
Diametro = 8 cm. h suolo = 15 mt.  
portata Nm<sup>3</sup>/h = 5; t = 35 °C ore/anno = 8760.

Camino n° 6 (78) Emissione proveniente dal serbatoio di stoccaggio del solfato ammonico denominato FA112.  
 Diametro = 8 cm. h suolo = 15 mt.  
 portata Nm<sup>3</sup>/h = 5; t = 35 °C ore/anno = 8760.

(i moduli A sono aggiornati al 14.4.97)

### Reparto AM9

L'impianto produce Acetoncianidrina (ACH) per sintesi da acido cianidrico (HCN) e acetone (AT).

Esistono 3 emissioni, numerate dalla società ELF ATOCHEM progressivamente con i numeri 7, 8, 9 (in parentesi viene indicata la vecchia numerazione Montedipe S.r.l.).

Camino n° 7 (391) Emissione proveniente dallo sfiato del serbatoio di acetone denominato D01  
 Diametro = 10 cm. h suolo = 9 mt.  
 portata Nm<sup>3</sup>/h = 5; t = 20 °C ore/anno = 8760.  
 Conc. = 10.000 mg/Nm<sup>3</sup>; Flusso massa = 50 g/h  
 Acetone = Tabella D - cl. V 4 Kg/h600 mg/m<sup>3</sup>

Camino n° 8 (390) Emissione proveniente dalla colonna di abbattimento C2 dell'azoto di polmonazione della sezione stoccaggio.  
 Diametro = 15 cm. h suolo = 7 mt.  
 portata Nm<sup>3</sup>/h = 300; t = amb. ore/anno = 8760.  
 Abbattimento: colonna alimentata ad acqua; le acque reflue sono inviate a trattamento alcalino ossidante.  
 Conc.ne = 5 mg/Nm<sup>3</sup> Flusso massa = 1,5 g/h  
 HCN = Tabella C - cl. II 50 g/h 5 mg/m<sup>3</sup>

Camino n° 9 (83) Emissione proveniente dalle vasche di trattamento degli scarichi.  
 Diametro = 30 cm. h suolo = 7 mt.  
 portata Nm<sup>3</sup>/h = 200; t = 35 °C. ore/anno = 8760.  
 Conc.ne = 1 mg/Nm<sup>3</sup> Flusso massa = 0,2 g/h  
 Cloro = Tabella C - cl. II 50 g/h 5 mg/m<sup>3</sup>

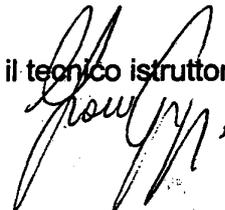
(i moduli A sono aggiornati al 14.4.97)

**CONSIDERAZIONI ISTRUTTORIE**

- Le emissioni del camino n° 1 rientrano nelle "Attività ad inquinamento atmosferico poco significativo" così come disposto nell'elenco contenuto nell'allegato 1 al d.P.R. 25/7/91 al punto 23 (sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli impianti di lavoro) e, pertanto, non necessitano di alcuna autorizzazione.
- I camini esistenti nn° 2, 3, 7, 8, 9 rispettano ampiamente i valori limite di emissione elencati nelle Linee guida di cui al D.M. 12.7.90 (valori riportati in rosso).
- I camini nn° 4, 5, 6 essendo sfiati di respirazione dei serbatoi di stoccaggio di soluzioni di solfato ammonico, mantenuti a pressione ambiente, le emissioni prodotte sono costituite da aria di movimentazione.

*Si rimandano alla C.T.P.A. prescrizioni in merito.*

il tecnico istruttore



il responsabile dell'istruttoria

Doct. MASSIMO GATTOLIN

